



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“LUIGI COSTANZO”

Decollatura (CZ)

RESTITUZIONE

2025



PREMESSA: RAPPORTO NAZIONALE 2025

Nella rilevazione del 2025, le prove INVALSI hanno coinvolto circa 11.500 istituti scolastici, statali e paritari, circa 2.555.000 studenti e studentesse, insieme alle loro famiglie e al personale scolastico, e hanno portato alla somministrazione di oltre 2.500.000 prove cartacee (nella scuola primaria) e di circa 5.100.000 prove computerizzate (nella scuola secondaria di primo e di secondo grado).

A livello nazionale gli studenti che riescono a raggiungere un risultato adeguato con i traguardi sono il 62,4% in Italiano e il 53,7% in Matematica in II secondaria di secondo grado mentre sono il 51,7% in Italiano, il 49,2% in Matematica, il 55,3% in Reading e il 43,6% in Listening all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Rispetto all'andamento nel tempo nella II secondaria di secondo grado sia per Italiano sia per Matematica si riscontra una fase di sostanziale invarianza poiché le percentuali di studenti e studentesse che raggiungono livelli almeno accettabili non mostrano segnali rilevanti di cambiamento. Similmente per l'ultimo anno di secondaria di secondo grado dove le percentuali in Italiano e in Matematica per il 2025 tornano simili a quelle del 2023 e registrano, da dopo la pandemia, valori inferiori ma complessivamente stabili nel tempo.

La novità delle competenze digitali, relativamente alle sole classi campioni, ha fatto registrare invece risultati positivi. Infatti è complessivamente alta la quota di studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello intermedio: 89,1% in Alfabetizzazione su informazioni e dati, 90,7% in Comunicazione e collaborazione, 84% in Creazione di contenuti digitali e 85% in Sicurezza.

LIVELLI PER REGIONE

CLASSE SECONDA

Prova di Italiano classe seconda per regione.

Da una prima complessiva fotografia è possibile dividere il Paese in **due gruppi di risultato**:

- GRUPPO 1 in cui il risultato medio si colloca, almeno in linea generale, al livello 3, ossia nella fascia di adeguatezza: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, provincia autonoma di Bolzano – lingua italiana, provincia autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna;
- GRUPPO 2 in cui il risultato medio si posiziona sulla soglia che separa il livello 3 dal livello 2, sul limite dell'adeguatezza: **solo la Calabria**. Rispetto al 2024, la provincia autonoma di Bolzano – lingua italiana è passata dal gruppo 2 al gruppo 1. Complessivamente, la quota di coloro che si attestano al livello 5 (consequendo risultati molto buoni, blu scuro) è alta in Valle d'Aosta (12,3%), Lombardia (12,2%) e Liguria (11,9%) ma, situazione opposta, del 3,8% in Calabria, del 5,5% in Sardegna e del 5,7% in Sicilia. **In merito, invece, a chi si ferma al livello 1 (rosso scuro), il fenomeno è più contenuto nella provincia autonoma di Trento (5,4%) e in Valle d'Aosta (5,2%) ma molto ampio in Calabria (20,2%), Sicilia (19,7%) e Sardegna (19%)**

Prova di Matematica classe seconda per regione.

Da una prima complessiva fotografia è possibile dividere il Paese in quattro gruppi di risultato:

- GRUPPO 1 in cui il risultato medio si colloca saldamente al livello 4: solo la provincia autonoma di Trento;
- GRUPPO 2 in cui il risultato medio si colloca in linea generale al livello 3, ossia nella fascia di adeguatezza: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, provincia autonoma di Bolzano – lingua italiana, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise;
- GRUPPO 3 in cui il risultato medio si posiziona sulla soglia che separa il livello 3 dal livello 2, sul limite dell'adeguatezza: Liguria e Lazio;
- GRUPPO 4 in cui il risultato medio si trova al livello 2, non in linea con i traguardi delle Indicazioni nazionali previsti al termine del secondo ciclo d'istruzione: **Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna**. Rispetto al 2024, la provincia autonoma di Trento passa dal gruppo 2 al gruppo 1, la provincia autonoma di Bolzano – lingua italiana dal gruppo 3 al gruppo 2 e il Lazio dal gruppo 4 al gruppo 3; la Liguria dal gruppo 2 al gruppo 3 e la Basilicata dal gruppo 3 al gruppo 4. Complessivamente, la quota di coloro che si attestano al livello 5 (consequendo risultati molto buoni, blu scuro) è più alta nella provincia autonoma di Trento (26,8%), nel Friuli-Venezia Giulia (20,4%) e in Lombardia (18,3%) ma, situazione opposta, è del 6,4% in Sardegna, del 4,9% in Sicilia e del 4,5% in Calabria. In merito, invece, a chi si ferma al livello 1 (rosso scuro), il fenomeno è più contenuto nella provincia autonoma di Trento (3,8%), nel Friuli-Venezia Giulia (8,4%) e in Valle d'Aosta (10,5%) ma maggiore in Calabria (29,9%), Sardegna (28,6%) e Sicilia (27,9%).

CLASSE QUINTA

Prova di Italiano classe quinta per regione

E' possibile dividere il Paese in tre gruppi di risultato:

- GRUPPO 1 in cui il risultato medio si colloca, almeno in linea generale, al livello 3, ossia nella fascia di adeguatezza: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, provincia autonoma di Bolzano – lingua italiana, provincia autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Umbria e Marche;
- GRUPPO 2 in cui il risultato medio si posiziona sulla soglia che separa il livello 3 dal livello 2, sul limite dell'adeguatezza: Toscana, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata;
- **GRUPPO 3 in cui il risultato medio si trova al livello 2**, non in linea con i traguardi delle Indicazioni nazionali previsti al termine del secondo ciclo d'istruzione: Lazio, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna. Rispetto al 2024, la Toscana, l'Abruzzo, il Molise, la Puglia e la Basilicata sono passati dal gruppo 1 al gruppo 2, il Lazio dal gruppo 1 al gruppo 3 e la Sardegna dal gruppo 2 al gruppo 3. Complessivamente, la quota di coloro che si attestano al livello 5 (conseguendo risultati molto buoni, blu scuro) è alta in Valle d'Aosta (9,7%), Friuli-Venezia Giulia (8,7%) e Lombardia (8,6%) ma, situazione opposta, del 3,8% in Campania, Calabria e Sicilia. In merito, invece, a chi si ferma al livello 1 (rosso scuro), il fenomeno è più contenuto nella provincia autonoma di Trento (12,9%), in Friuli-Venezia Giulia (12,3%) e in Valle d'Aosta (10,6%) **ma molto ampio in Campania (36,3%), Calabria (30,6%) e Sardegna (30,5%)**.

Prova di Matematica classe quinta per regione

Da una prima complessiva fotografia è possibile dividere il Paese in tre gruppi di risultato: • GRUPPO 1 in cui il risultato medio si colloca, almeno in linea generale, al livello 3, ossia nella fascia di adeguatezza: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, provincia autonoma di Bolzano – lingua tedesca, provincia autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna; • GRUPPO 2 in cui il risultato medio si posiziona sulla soglia che separa il livello 3 dal livello 2, sul limite dell'adeguatezza: Liguria, provincia autonoma di Bolzano – lingua italiana, Toscana, Umbria e Marche; • **GRUPPO 3 in cui il risultato medio si trova al livello 2, non in linea con i traguardi delle Indicazioni nazionali previsti al termine del secondo ciclo d'istruzione: Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna**. Rispetto al 2024, Liguria e provincia autonoma di Bolzano – lingua italiana sono passate dal gruppo 1 al gruppo 2 mentre Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata dal gruppo 2 al gruppo 3. Complessivamente, la quota di coloro che si attestano al livello 5 (conseguendo risultati molto buoni, blu scuro) è la più alta nella provincia autonoma di Bolzano – lingua tedesca (21,9%), nella provincia autonoma di Trento (21,1%) e in Veneto (20,9%) ma, situazione opposta, del 7,3% in Campania, Calabria e Sicilia e del 4,5% in Sardegna. In merito, invece, a chi si ferma al livello 1 (rosso scuro), il fenomeno è più contenuto in Veneto (15,3%), nella provincia autonoma di Trento (14,8%) e nella provincia autonoma di Bolzano – lingua tedesca (9,1%).

PROVA DI INGLESE

Considerando il Paese nel suo complesso senza distinzione tra macro-indirizzi di studio (tavola 4.8.2.1), emerge che il 53,8% di studenti e studentesse raggiunge il livello B2 nella prova di Reading (-4,5 punti percentuali rispetto al 2024) ma solo il 42,5% nella prova di Listening. (-1,8 punti percentuali rispetto al precedente anno).

Nella prova di Reading in base al livello del QCER raggiunto. Da una prima complessiva fotografia è possibile dividere il Paese in tre gruppi di risultato: • GRUPPO 1 in cui mediamente, almeno in linea generale, studenti e studentesse raggiungono il livello B2: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, provincia autonoma di Bolzano – lingua italiana e lingua tedesca, provincia autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna e Marche; • GRUPPO 2 in cui il risultato medio si attesta sulla soglia che divide il livello B1 e il livello B2: Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata; • GRUPPO 3 in cui il risultato medio non è in linea con i traguardi delle Indicazioni nazionali e **si ferma al livello B1: Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna**. Rispetto al 2024, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata sono passati dal gruppo 2 al gruppo 1 **mentre e Calabria e Sicilia dal gruppo 2 al gruppo 3**.

L'ascolto risulta, in generale, una competenza più difficile da padroneggiare rispetto alla lettura. Tale complessità deriva da fattori sia intrinseci — come la necessità di comprendere messaggi orali in tempo reale, con variabilità di accenti, ritmi e intonazioni — sia contestuali, legati al minor spazio che trova nella pratica didattica quotidiana nelle scuole italiane, dove spesso viene privilegiata la comprensione scritta o la grammatica. Da una prima complessiva fotografia è possibile dividere il Paese in tre gruppi di risultato: • GRUPPO 1 in cui mediamente, almeno in linea generale, studenti e studentesse raggiungono il livello B2: Valle d'Aosta, Lombardia, provincia autonoma di Bolzano – lingua italiana e lingua tedesca, provincia autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna; • GRUPPO 2 in cui il risultato medio si attesta sulla soglia che divide il livello B1 e il livello B2: solo il Piemonte; • **GRUPPO 3 in cui il risultato medio non è in linea con i traguardi delle Indicazioni nazionali e si ferma al B1: Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna**.

IL NOSTRO ISTITUTO: LE CLASSI SECONDE

Dati, comparati per scuola, regione, area Sud e Nazione Italia
PARTECIPAZIONE 89% e due classi campione

Punteggi generali



	Traguardi raggiunti ?	Punteggio ?	Differenza rispetto a gruppi simili ?	Confronto rispetto alla regione ?	Confronto rispetto alla macro-area ?	Confronto rispetto all'Italia ?
Italiano	42%	179,7	+6,3	↔	↓	↓
Matematica	36%	176,7	-3,7	↔	↓	↓

RISPETTO ALLA CALABRIA I RISULTATI RISULTANO NELLA MEDIA, RISPETTO A ITALIA E MACRO-AREA IN CALO

Il punteggio si discosta in modo significativo +6,3% in italiano = POSITIVO superiore di almeno 5 punti rispetto a 200 scuole simili

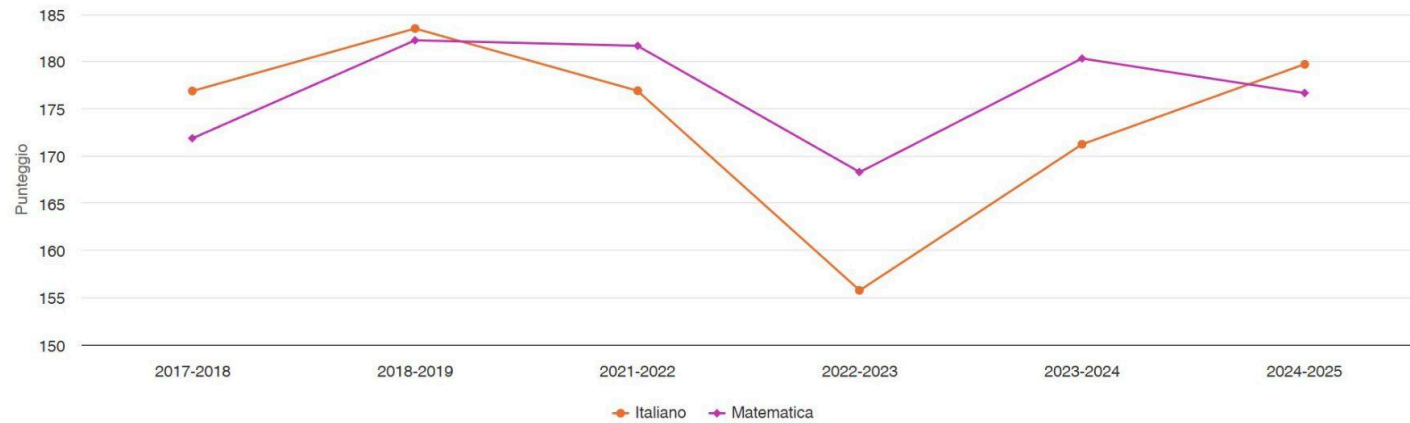
Il punteggio si discosta in modo significativo -3,7% in matematica= NEGATIVO inferiore di almeno 5 punti rispetto a 200 scuole simili

ANDAMENTO NEGLI ANNI

[GRSTPIM00X10]

Andamento negli anni

Selezione Anni Scolastici ▾



ITALIANO **in ripresa** , dal 2022/2023 punteggio più basso 159 punti

MATEMATICA **in calo** rispetto al 2023/2024 PUNTEGGIO 180

DISTRIBUZIONE DEI LIVELLI

Distribuzione nei livelli di apprendimento - Italiano e Matematica



		Prove di Italiano				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Prove di Matematica	Livello 1	13 (23,2%)	7 (12,5%)	2 (3,6%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)
	Livello 2	0 (0,0%)	8 (14,3%)	4 (7,1%)	1 (1,8%)	0 (0,0%)
	Livello 3	0 (0,0%)	3 (5,4%)	7 (12,5%)	2 (3,6%)	0 (0,0%)
	Livello 4	0 (0,0%)	1 (1,8%)	1 (1,8%)	1 (1,8%)	2 (3,6%)
	Livello 5	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	4 (7,1%)

Le percentuali più alte degli alunni si collocano fra il livello 1 e il livello 2.

Solo la classe del Liceo raggiunge al 100% i livelli 3/4/5 POSITIVI sia in matematica che in italiano, con una percentuale del 65% a LIVELLO 5 in italiano e del 37% in matematica.



L'ITI si colloca a livello raggiunto (livelli 3/4/5) con una percentuale del 41% sia in italiano che in matematica.





L'IPS (con differenziazioni interne) si colloca nei livelli 1 e 2 per la maggior parte degli studenti

COMPETENZE DIGITALI (SOLO CLASSI CAMPIONE)

RISULTATI POSITIVI in generale e soprattutto nell’ area comunicazione e collaborazione

Tavola: studenti e studentesse che raggiungono almeno il traguardo intermedio

Istituto nel suo complesso  

	Alfabetizzazione su informazioni e dati 	Comunicazione e collaborazione 	Creazione di contenuti digitali 	Sicurezza 
318020031003	5 (45,5%)	9 (81,8%)	8 (72,7%)	8 (72,7%)
318020031004	12 (92,3%)	13 (100,0%)	12 (92,3%)	10 (76,9%)
CZIS00300N	17 (70,8%)	22 (91,7%)	20 (83,3%)	18 (75,0%)
Calabria	87,4%	89,0%	81,4%	82,2%
Sud e Isole	87,6%	89,3%	82,6%	83,2%
Italia	90,0%	91,4%	85,0%	85,7%

IL NOSTRO ISTITUTO: LE CLASSI QUINTE

Punteggi generali



	Traguardi raggiunti ?	Punteggio ?	Differenza rispetto a gruppi simili ?	Confronto rispetto alla regione ?	Confronto rispetto alla macro-area ?	Confronto rispetto all'Italia ?
Italiano	25%	163,5	-13,2	↓	↓	↓
Matematica	19%	166,0	-17,5	↓	↓	↓
Inglese Reading	38%	181,9	-13,6	↓	↓	↓
Inglese Listening	12%	175,0	-25,0	↓	↓	↓

[TVPGXIMRL13]

In calo rispetto a ITALIA, REGIONE e MACRO-AREA- DISCOSTAMENTO DI ALMENO 5 PUNTI RISPETTO A 200 SCUOLE SIMILI

DISTRIBUZIONE DEI LIVELLI

Distribuzione nei livelli di apprendimento - Italiano e Matematica



		Prova di Italiano				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Prova di Matematica	Livello 1	22 (32,4%)	8 (11,8%)	4 (5,9%)	2 (2,9%)	0 (0,0%)
	Livello 2	4 (5,9%)	10 (14,7%)	5 (7,4%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)
	Livello 3	0 (0,0%)	6 (8,8%)	0 (0,0%)	2 (2,9%)	1 (1,5%)
	Livello 4	0 (0,0%)	1 (1,5%)	1 (1,5%)	1 (1,5%)	0 (0,0%)
	Livello 5	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	1 (1,5%)	0 (0,0%)

[TVDLAIMXX13]

Distribuzione nei livelli di apprendimento - Inglese



		Prova di Inglese Listening		
		Livello B1 non raggiunto	Livello B1	Livello obiettivo
Prova di Inglese Reading	Livello B1 non raggiunto	18 (26,5%)	2 (2,9%)	0 (0,0%)
	Livello B1	15 (22,1%)	6 (8,8%)	1 (1,5%)
	Livello obiettivo	7 (10,3%)	12 (17,6%)	7 (10,3%)

[TVDLAXXR13]

La maggior parte degli studenti si colloca sui livelli 1 e 2 = non raggiunto

Solo la classe del Liceo raggiunge per il 44% i livelli 3/4/5 POSITIVI in italiano, ma la percentuale diminuisce in matematica (27%).

L'ITI si colloca a livello raggiunto (livelli 3/4/5) con una percentuale complessiva del 49% in italiano e del 48% in matematica.

INGLESE LISTENING

Il 50% degli studenti del liceo raggiungono il livello B1.

Solo il 13% (5E) e il 16% (5H) degli studenti ITI raggiunge il livello B1.

Per l' IPS il livello non raggiunto si colloca fra il 60% e l'80% .

INGLESE READING

Liceo livello raggiunto= 55,6%

ITI livello raggiunto=5E 53,3% / 5H 25,0%

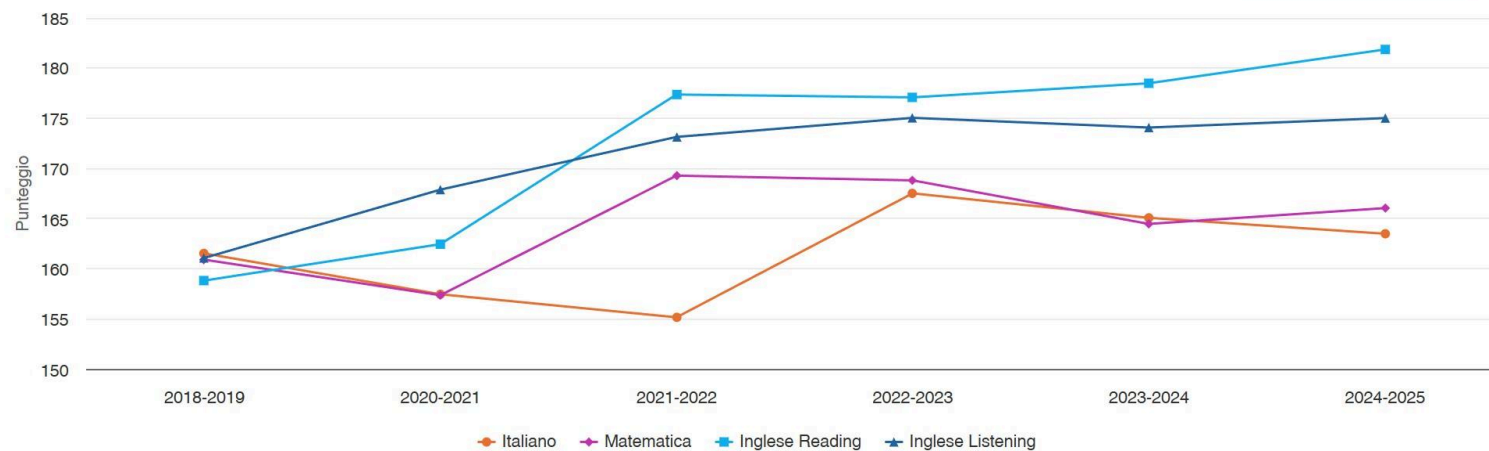
IPS livello raggiunto= 5A 26,7% / 5D 12,5%

DISTRIBUZIONE NEGLI ANNI

[GRSEDIMRL13]

Andamento negli anni

Selezione Anni Scolastici ▾



[GRAASIMRL13]

IN CALO ITALIANO

L'EFFETTO SCUOLA (VALORE AGGIUNTO) SUI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

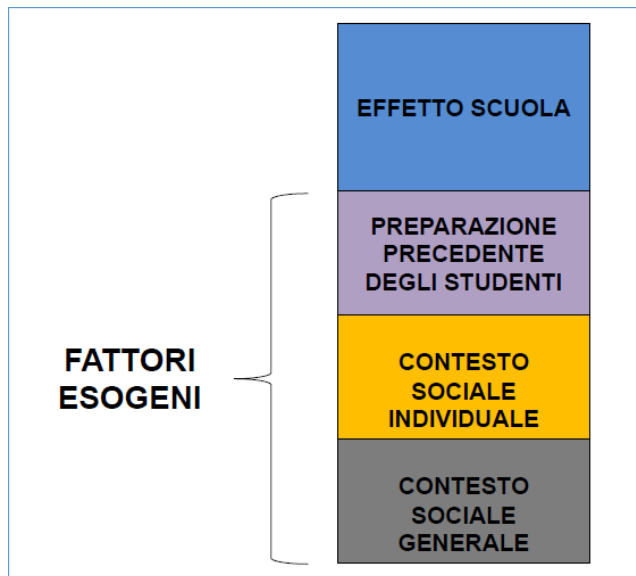


Figura 1. Composizione dei risultati di una prova

A partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico anche il cosiddetto **valore aggiunto**, ossia il **peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove**, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica.

EFFETTO SCUOLA CLASSI SECONDE : POSITIVO LICEO/ACCETTABILE ALTRI PLESSI

Effetto scuola

Riferimento Regione ▾



Licei Scientifici, Classici e Linguistici			
	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Italiano	Sopra la media	Leggermente positivo	Apporto della scuola evidente . Risultati buoni .

Licei Scientifici			
	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Matematica	Sopra la media	Pari alla media	Apporto della scuola nella media . Risultati buoni .

Istituti Tecnici			
	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Italiano	Nella media	Pari alla media	Apporto della scuola nella media . Risultati accettabili .

Istituti Tecnici			
	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Matematica	Nella media	Pari alla media	Apporto della scuola nella media . Risultati accettabili .

Istituti Professionali e IeFP statali			
	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Italiano	Sopra la media	N.D.	Dato non disponibile

Istituti Professionali e IeFP statali			
	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Matematica	Nella media	Pari alla media	Apporto della scuola nella media . Risultati accettabili .

EFFETTO SCUOLA CLASSI QUINTE : situazione negativa liceo e IPS, accettabile ITI

Effetto scuola

Riferimento Regione ▾



Licei Scientifici, Classici e Linguistici			
	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Italiano	Sotto la media	Pari alla media	Apporto della scuola nella media . Risultati da migliorare .

Licei Scientifici			
	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Matematica	Sotto la media	Leggermente negativo	Apporto della scuola non adeguato . Risultati da migliorare .

Istituti Tecnici			
	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Italiano	Nella media	Pari alla media	Apporto della scuola nella media . Risultati accettabili .

Istituti Tecnici			
	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Matematica	Nella media	Pari alla media	Apporto della scuola nella media . Risultati accettabili .

Istituti Professionali e leFP statali			
	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Italiano	Sotto la media	Pari alla media	Apporto della scuola nella media . Risultati da migliorare .

Istituti Professionali e leFP statali			
	Punteggio osservato	Valore aggiunto	Effetto scuola
Matematica	Sotto la media	Leggermente negativo	Apporto della scuola non adeguato . Risultati da migliorare .

***EFFETTO SCUOLA NEGATIVO:**

la scuola ottiene risultati medi decisamente più bassi di quelli che si riscontrano su base nazionale in scuole con una popolazione studentesca analoga.